05.09, 2018

## VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 29 GIUGNO 2018

Il giorno 29 giugno 2018, alle ore 10, è convocato il Collegio dei docenti del Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone. L'ordine del giorno, di cui al Prot. 3672 del 13/06/2018, è il seguente:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente:
- 2) Comunicazioni del Direttore;
- 3) Varie ed eventuali.

Constatato il numero legale dei presenti, la seduta ha inizio alle ore 10.55. Viene nominato segretario verbalizzante il Prof. Maurizio Mura.

Per il punto 1) il verbale della riunione precedente dell'8 Novembre 2017 viene letto integralmente dal Direttore ed è approvato all'unanimità dall'assemblea.

Per il punto 2) prende la parola il Direttore del Conservatorio, Prof. Alberto Giraldi, che rende note ai presenti le ultime novità relative ai nuovi corsi di studio. In particolare Giraldi fa presente che, con il D.M. 14 del 9 gennaio 2018, dopo una lunga gestazione, è stata finalmente emanata una normativa che renderà i Bienni ordinamentali, anche se si attendono ora gli atti formali conclusivi. Al tempo stesso si è provveduto ad inviare al MIUR la revisione dei Trienni di Popular Music a fronte del DM 611, che ha istituito le cattedre specifiche di tale ambito disciplinare, identificate dal codice COMP. Per quanto attiene alle indicazioni emerse a seguito delle riunioni dei coordinatori e dei referenti, il Direttore ricorda che il nostro Conservatorio ha chiesto l'attivazione, come elemento di novità rispetto al passato, dei Bienni di Popular Music e di Didattica. In particolare, il Direttore ricorda che durante lo scorso mese di Febbraio il MIUR aveva permesso di attivare le procedure di validazione di un Biennio di Didattica; Giraldi ricorda che solo dopo aver espletato tutte le formalità ed inviato il Piano di Studi al Ministero per l'approvazione, lo stesso MIUR chiariva, con una nota specifica, che il Biennio de quo sarebbe stato approvato con la possibilità di essere attivato soltanto per l'Anno Accademico corrente (2017/2018). Stante l'impossibilità di partire con un tale corso dal mese di Marzo, tenuto conto dell'impegno già gravoso dei colleghi di Didattica, impegnati nei corsi per i 24 CFA, il Direttore rileva che si è deciso di non partire con detto Biennio e di chiedere invece l'implementazione di un nuovo Biennio di Didattica in base al DM 14. Inoltre Giraldi fa presente che per il Biennio di Regia del Teatro Musicale è stato necessario dichiarare che lo stesso fosse la continuazione di un Triennio: si è provveduto, quindi, ad identificare nel Triennio di Canto il corso più prossimo al Biennio di Regia del Teatro Musicale. La prof.ssa Lazotti lamenta la mancata comunicazione al Dipartimento di Canto di questa decisione; Giraldi si scusa per tale dimenticanza da parte sua ma, al tempo stesso, rileva come tra la scelta di non dare continuazione e validazione al Biennio di Regia del teatro musicale e quella di continuare ad avere nell'offerta formativa del Conservatorio tale Biennio si è deciso, appunto, di proporre la soluzione sopra indicata, che è sembrata la più appropriata possibile.

Il Direttore poi esamina il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n. 60, che ha stabilito l'attribuzione ai Conservatori dei Corsi Propedeutici. A seguito di tale DL si attendeva un decreto attuativo, che il ministro avrebbe dovuto emanare entro sei mesi, a decorrere dal 31 Maggio 2017. Tale Decreto è arrivato l'11 Maggio 2018 (DM 382). Il 382 disciplina i corsi Propedeutici, per i quali è previsto un livello d'ingresso "avanzato", stabilisce che tali corsi avranno una durata massima di 3 anni e che le prove di ammissione 1 -

saranno due: una pratica ed una teorica, quest'ultima basata sulle conoscenze basilari di Teoria, Ritmica e Percezione Musicale.

Il Prof. Marocchini e la Prof.ssa Tardiola chiedono se, nel corso propedeutico, sia prevista la ripetenza: Giraldi fa presente che il Decreto non ne parla ma che probabilmente se ne potrà discutere riservandosi di approfondire l'argomento in sede di Conferenza dei Direttori. Il Prof. Asciolla chiede come ci si debba comportare nel caso di talenti precoci e se siano possibili abbreviamenti dei corsi; il Direttore rileva che questo aspetto è normato dal DM 382, che prevede percorsi mirati, riservati a detti studenti: se ne discuterà presto, in ordine alla messa a regime dello stesso DM 382 prevista per l'Anno Accademico 2019/2020.

Per il punto 3) Il Prof. Giraldi chiede ai docenti di esprimersi sulle tematiche emerse dalla sua esposizione ed inoltre chiede ai docenti una presa di posizione, a scopo consultivo, su un quesito della Consulta degli studenti in merito alla possibilità di consentire l'iscrizione con riserva ai corsi di Biennio e di iniziare a frequentarli non avendo ancora terminato i Trienni, opzione collegata alla possibilità di laurearsi nella sessione invernale (Marzo di ogni anno) o mediante la riproposizione di sessioni straordinarie cosi come esperito lo scorso anno (nel mese di Dicembre).

Interviene il prof. Filiberto Palermini, che ricorda all'assemblea la sua nomina a coordinatore delle collaborazioni con le scuole del territorio. L'obiettivo è programmare per il prossimo anno scolastico eventi che prevedano sia la presenza degli studenti delle scuole esterne nel nostro conservatorio che nostri interventi nelle scuole del territorio: concerti in Auditorium per le scuole (anche a pagamento), visite guidate del nostro Istituto, lezioni concerto dei nostri docenti nelle scuole medie e saggi con partecipazione dei migliori studenti delle scuole medie ad indirizzo musicale (SMIM). Palermini fa presente che alla luce del nuovo decreto, che sancisce la fine dei nostri corsi base e fissa dei nuovi parametri di ingresso ai corsi propedeutici (piuttosto alti rispetto alla formazione di base), si rischia di perdere una potenziale utenza di giovani strumentisti, viste anche le carenze dell'istruzione media attribuita ai licei musicali (sul territorio di Frosinone c'è un solo liceo di recente istituzione). Lo stesso Palermini rende poi noto il suo lavoro condotto con le SMIM, che ha prodotto in breve tempo diversi eventi, tra cui una Maratona Musicale nel nostro Auditorium nella quale, in due mattinate, si sono alternate circa 10 orchestre, in cui si sono esibiti in totale circa 500 bambini coordinati da 20 docenti, con la presenza di dirigenti e pubblico di genitori in sala. Palermini fa presente che nella nostra provincia esistono 34 SMIM che producono 2500 giovani strumentisti, un potenziale che non va trascurato in vista di una possibile iscrizione nel nostro Conservatorio, ed invita tutti i docenti a fare proposte legate agli obiettivi da lui indicati.

Interviene il Prof. D'Antò, che ricorda come, all'epoca della sua Direzione del Conservatorio, a seguito del coinvolgimento del Presidente della Commissione Senato, ebbe modo di proporre una normativa (poi introdotta) che consentiva ai talenti musicali di poter accedere ai Conservatori anche senza diploma liceale; di fronte ad una attuale possibile marcia indietro sarebbe bene prosegue D'Antò - tentare di confermare questa opzione, per tutelare gli studenti in possesso di straordinarie capacità artistiche, come ormai fanno varie Istituzioni internazionali di livello universitario. D'Antò propone poi di andare incontro alle richieste della Consulta degli studenti e di consentire l'iscrizione al Biennio anche senza la Laurea, associandosi a chi,

per questi casi, propone una sessione straordinaria di Laurea a Dicembre: adottando soluzioni di questo tipo si evita il rischio di perdere molti studenti che sarebbero indotti ad iscriversi in altri Conservatori.

In merito alle richieste della Consulta degli studenti, il Prof. Tombolesi ricorda come esista da tempo l'iscrizione con riserva e propone che tale opzione venga adottata nei casi in cui gli studenti interessati ne facciano richiesta; questo per evitare che gli studenti dirottino le loro iscrizioni in Conservatori che consentono tale tipologia di iscrizione.

La Prof.ssa Ghigo ritiene che l'iscrizione con riserva creerebbe non pochi problemi organizzativi e appoggia l'ipotesi di chi sostiene l'idea della sessione straordinaria di laurea a dicembre, purché gli studenti che richiedono una iscrizione ai Bienni terminino comunque tutti gli esami entro il 31 ottobre.

La prof.ssa Marianna Rossi concorda con la proposta di consentire l'iscrizione al Biennio agli studenti di Triennio senza Laurea con introduzione di una sessione straordinaria di Laurea a Dicembre. La stessa Rossi illustra poi all'assemblea tutte le sue iniziative volte a trovare soluzioni per completare l'orario delle cattedre in sofferenza, ricordando che il nostro Monte Ore, di 324 ore, prevede che le 250 ore di insegnamento siano comunque integrate da 74 ore, che possono essere destinate alla didattica o ad altre attività formative (esercitazioni, laboratori, masterclass. etc. etc.); di qui le sue richieste, nell'ambito del Consiglio Accademico, di utilizzare le ore di musica da camera per tutte le classi strumentali con carenza di iscrizioni.

Il prof. Battista propone che sia consentita la frequenza agli studenti di Biennio prima di aver conseguito la Laurea di Triennio e fa presente come quello dei giovani talenti sia un falso problema, dal momento che questi studenti possono continuare il loro percorso artistico ritardando il conseguimento del titolo di studio.

Su invito del Direttore il collegio si esprime con votazione a maggioranza (col voto contrario della prof.ssa Petone) a favore dell'ipotesi di consentire agli studenti di iscriversi ai corsi di Biennio solo nel caso che abbiano superato tutti gli esami dei corsi dei Trienni entro il 31 ottobre, previo inserimento di sessioni straordinarie di Lauree.

In merito al collegamento con le attività musicali del territorio proposte dal Conservatorio, il Prof. D'Achille auspica una sempre maggiore coesione e continuità didattica fra scuole medie e Conservatorio; D'Achille, poi, propone di vagliare l'ipotesi dell'istituzione di discipline che potrebbero avere un notevole sviluppo nella realtà territoriale del frusinate, come la ciaramella. A riguardo, D'Achille cita un suo contatto con una oboista argentina, alla quale l'insegnante tedesco consigliava, viaggiando in Italia, di studiare l'antenato dell'oboe, appunto la ciaramella. D'Achille ritiene che sia la ciaramella che la zampogna, che hanno un'importante considerazione anche internazionale, non vadano relegati a strumenti di banale rilievo natalizio-pastorale e propone un coinvolgimento significativo del Conservatorio nella valorizzazione di questi strumenti: un modo molto efficace di proiettare il nostro Istituto come Istituzione culturalmente attiva e propositiva dal punto di vista della Ricerca e della Produzione, tale da imporsi in una dimensione che vada oltre i limiti nazionali ed europei. D'Achille lamenta poi la mancata attivazione, per potenziali problemi di sostenibilità finanziaria, di un interessante Progetto dell'etnomusicologo ed ex studente frusinate Maurizio Agamennone. Il Direttore ricorda a D'Achille le problematiche che hanno portato il Consiglio Accademico a non prevedere l'attivazione dei Trienni di Musiche Tradizionali (che sono già stati autorizzati al Conservatorio), poiché i codici previsti proprio per le discipline caratterizzanti sono quelli di

Fisarmonica (non esistendo quello di Organetto), di Oboe (non esistendo quello di zampogna) e di Strumenti a percussione (non esistendo quello di tamburi a cornice), nonché le problematiche finanziarie connesse all'attivazione di detti corsi. Lo stesso Giraldi invita il Prof. D'Achille a proporre il corso da lui richiesto nell'ambito dei 'corsi liberi' o dei 'corsi singoli', dunque con un impatto più controllato sulle finanze dell'Istituto.

Il prof. Mura chiede che vengano definiti gli ambiti di intervento del collegio dei docenti, dal momento che esistono sedi ed organi collegiali diversi, come il Consiglio Accademico, i Dipartimenti, i vari coordinamenti, etc. all'interno dei quali i docenti possono esprimere ufficialmente i loro pareri su specifici tipi di richieste.

La prof.ssa Francesca Vicari interviene criticando energicamente la mancata introduzione della terza cattedra di musica da camera che era stata proposta ed approvata dal Consiglio Accademico ma poi respinta dal Consiglio di amministrazione. Tale mancata introduzione è stata adottata malgrado la scuola di musica da camera annoveri, quest'anno, ben 191 studenti, fra Vecchio e Nuovo Ordinamento: 191 studenti per due sole cattedre..... La prof.ssa Vicari fa presente che il Consiglio di amministrazione, per motivare la sua decisione, ha parlato stranamente di "delicate criticità nella congruità dei dati forniti", ed ha convertito le due cattedre disponibili (Pianoforte e Teoria, Ritmica e Percezione musicale) in Batteria e Percussioni Pop Rock e Canto Pop Rock. La Vicari fa presente l'importanza formativa ed artistica della musica da camera, la necessità di attribuire maggiore peso ai titolari di questa materia, che spesso è stata utilizzata come bagaglio di ore preziose per sanare tutte le criticità delle cattedre in sofferenza dell'Istituto: è stata, quindi, attribuita a docenti non titolari, che hanno, certo, svolto un lavoro lodevole, lavoro che, però avrebbe dovuto essere una extratitolarità eccezionale, mentre di fatto è diventato una regola, cosa contro la quale la stessa Vicari esprime la sua più vibrante protesta. Al termine del suo intervento, la Prof.ssa Vicari legge un documento degli studenti, che, su sua richiesta, viene riportato integralmente nel presente verbale. Il testo degli studenti, scritto il giorno dopo la bocciatura, da parte del CDA, della terza cattedra di musica da camera, è il seguente:

"Notiamo, con disappunto, che la direzione del nostro Conservatorio va per l'ennesima volta a totale vantaggio dell'indirizzo Pop/Jazz, a discapito dell'indirizzo Classico. Questa osservazione pare inevitabile alla luce delle conversioni avvenute negli ultimi due anni, che hanno visto cattedre del percorso classico convertite esclusivamente in cattedre Pop. Risulta evidente che l'unico criterio che ha guidato la scelta è stato quello del risparmio economico. Questo indirizzo, distante dal pur esternato desiderio di innalzare il livello del nostro istituto, lede sia gli interessi degli allievi, sia la qualità e la congruità con le attività artistiche delle quali dovremmo essere portavoce."

Il Direttore precisa che quanto detto dagli studenti non corrisponde a verità: la Direzione, infatti, si è astenuta, in Consiglio Accademico, sia sulla proposta di conversione della cattedra di TRPM in Musica da Camera, sia sulla proposta di conversione condizionata della cattedra di Storia della Musica (nel caso un collega fosse trasferito per il prossimo A.A. presso altro Conservatorio) in una cattedra di Canto Pop Rock. In CdA, il Direttore ha preso atto delle posizioni contrastanti emerse in CA ed ha dunque esposto dette criticità, da cui è scaturita *in primis* la decisione di non approvare la conversione della cattedra di TRPM in Musica da Camera; dunque, il CdA ha ritenuto congruo scegliere l'altra opzione votata a maggioranza dal CA, e cioè la conversione di una cattedra in Canto Pop Rock, anche alla luce di un congruo risparmio di spesa a beneficio del Bilancio del Conservatorio.

Il prof. Mura rileva come la contestazione di una decisione di un organo distinto dell'Istituto (come quella fatta dalla prof.ssa Vicari) costituisca una possibilità utile di intervento da parte del collegio dei docenti. La prof.ssa Vicari, a riguardo, specifica come le sue critiche non siano riferite al Direttore e che le critiche della Consulta non era rivolte alla Direzione, in quanto il termine "direzione" andava inteso nel senso generico di "decisione che punta in una determinata direzione", e non riferito alla Direzione del Conservatorio, cioè al Direttore.

La prof.ssa Tiboni interviene facendo presente come il giusto diritto all'accesso agli atti possa diventare negativo qualora se ne faccia un uso eccessivo ed improprio. Tiboni, in particolare, critica il fatto che da parte di qualcuno è stato prodotto un documento formalmente irregolare citando, a riguardo, il Regolamento per l'accesso agli atti del 2015 di questo conservatorio, che prevede, fra l'altro, che il diritto all'accesso agli atti non sia consentito per atti non perfezionati. La Tiboni fa presente che tale documento non presenta la firma del Direttore Amministrativo e contiene dati non esatti; infatti, nel suo orario di servizio, contrariamente a quanto indicato nel documento stesso, nel quale risultava erroneamente un deficit di 87 ore, figura il completo assolvimento del proprio Monte Ore, da lei pienamente coperto per tutte le 324 ore previste; inoltre lei stessa ha svolto per 100 ore e senza remunerazione la funzione di accompagnatore al cembalo per la classe di canto rinascimentale e barocco. La stessa Tiboni, inoltre, osserva che le eventuali e non sempre autentiche manchevolezze di noi docenti non dovrebbero essere divulgate pubblicamente; chi lo ha fatto è come se avesse infangato i docenti, ed avrebbe così, secondo le sue parole, "gettato merda" sul Conservatorio.

Il prof. Ettore Belli chiede che sia consentito anche agli studenti di Vecchio Ordinamento di sostenere l'esame di Diploma nella sessione invernale, dal momento che esiste questa sessione per il Nuovo Ordinamento (con 18 ore di lezione a disposizione per preparare la tesi); Belli, inoltre, invita a porre maggior attenzione alla qualità del servizio dei docenti e chiede che le ore di lezione svolte per studenti dell'Erasmus siano computate nel Monte Ore dei docenti, invitando tutti ad evitare una sterile contrapposizione fra musica classica e corsi di jazz e popular music.

La prof.ssa Marianna Rossi replica all'intervento della prof.ssa Tiboni rivendicando l'autenticità dei documenti da lei prodotti, documenti validi ed ufficiali che le sono stati consegnati dalla segreteria, e lamenta le violente critiche ricevute per le sue iniziative. La Rossi ricorda a tutti i docenti che la situazione non rosea di molte cattedre potrebbe avere conseguenze negative per tutti i docenti interessati, e che tutto il suo lavoro è sempre stato rivolto all'obiettivo di preservare i posti di lavoro dei professori. Pertanto il suo ricorso all'accesso agli atti, con l'ampia documentazione da lei allegata, è dovuto non a sterili puntigli burocratici, ma al desiderio di dimostrare l'opportunità di non convertire in musica da camera la cattedra disponibile per pensionamento, per le motivazioni da lei precedentemente illustrate.

La prof.ssa Paola Ghigo concorda con l'intervento del prof. Belli in merito alla valorizzazione della qualità artistica del prodotto didattico e critica l'intervento della prof.ssa Rossi sul Monte Ore di molti colleghi, che ha comportato un uso poco opportuno dell'accesso agli atti, facendo presente che molti docenti svolgono molte più ore di quelle previste; lei stessa, ad esempio, ne ha svolte 420 e senza chiedere ore aggiuntive.

Ghigo rileva, poi, che il compito di valutare il rapporto fra docente e numero di studenti spetta al Nucleo di valutazione e invita la prof.ssa Rossi a fare capo a questo organismo per evidenziare le sue considerazioni numeriche.

Il Prof. Bellucci interviene facendo presente che la prof.ssa Rossi ha agito in contrasto con il "Regolamento di accesso" agli atti approvato dal C.A., in quanto ha utilizzato documenti non ufficiali e definitivi, essendo bozze di documenti scambiati fra la segreteria e il Coordinamento di Musica da Camera. Inoltre l'attività ispettiva e di controllo svolta dalla stessa Rossi - prosegue Bellucci - si è svolta senza alcun mandato, dal momento che essere membro del C.A. non le attribuisce questa facoltà: persino ai parlamentari è consentita un'azione di tipo ispettivo solo se sono nominati nelle Commissioni di inchiesta. Da questo comportamento della prof.ssa Rossi è scaturito un danno per il Corso di Musica da Camera e, al tempo stesso, una grave violazione nei confronti di tutti i docenti. Il prof. Bellucci specifica che si riserva repliche adeguate alle iniziative della Rossi nell'ambito delle prossime riunioni del Consiglio Accademico, nei cui verbali tali repliche saranno debitamente documentate.

Il Prof. Mura lamenta l'eccessivo numero di studenti prenotati negli appelli d'esame delle discipline di base, studenti che molto spesso non si presentano agli esami: in questo modo vengono formate più commissioni, si prevedono più giornate per i diversi appelli senza che spesso questo eccesso di impegno orario sia motivato. Pertanto chiede che vengano adottate tutte le misure necessarie per indurre gli studenti a preannunciare tempestivamente le rinunce ai diversi appelli onde snellire il calendario degli esami. Il Direttore fa presente che vaglierà tutte le soluzioni possibili per risolvere questo problema.

Il Prof. Proietti si dissocia rispetto all'applauso rivolto da una parte dell'assemblea all'intervento della prof.ssa Vicari e chiede al Direttore il motivo per cui, oltre al curriculum da lui prodotto per poter svolgere il corso in extratitolarità di musica da camera, gli sia stato richiesto aggiuntivamente un elenco dei programmi di sala dei brani relativi alla sua attività concertistica. Il Direttore replica facendo presente che tale richiesta è stata fatta sia al Prof. Proietti che al Prof. Panone. In particolare, il Direttore rileva che il Prof. Proietti aveva presentato in prima istanza un importante curriculum quale direttore d'orchestra, contenente un solo rigo riferito genericamente alla sua attività di Musica da Camera, donde la richiesta della Commissione di approfondimenti. Nel secondo curriculum presentato, il Prof. Proietti, pur non allegando programmi di sala, specificava un congruo numero di nomi con cui aveva realizzato collaborazioni in ordine alla sua attività cameristica. Tale integrazione è stata ritenuta sufficiente dalla Commissione, per assegnargli l'idoneità, come risulta dagli atti.

La prof.ssa Zagame chiede al Direttore se i corsi singoli, che incidono sull'organico degli studenti, possano appartenere alla fascia del preaccademico. Se così fosse - fa osservare la Zagame - si potrebbe riempire un percorso formativo di raccordo tra scuole medie ad indirizzo e l'accesso ai Trienni. Il Direttore risponde affermando che si informerà su questa opzione, in quanto la normativa non specifica la fascia di appartenenza dei corsi singoli.

Non essendoci altri interventi la seduta è chiusa alle ore 13.55.

Il segretario verbalizzante

Maurizio Mura

Il Direttore

Alberto Giraldi